

# SER COLOR S.R.L.

Sede legale: Via Circonvallazione per Ruffano, s.n. – 73042 Casarano (LE)

Sede produttiva: Via Gran Sasso Zona Ind. - 73040 Melissano (LE)

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A.

(ai sensi del comma 1 art. 29-nonies Titolo III-bis D.Lgs 152/2006)

I Tecnici  
Dr. chimico Ercole Cervigni

Sercolor S.r.l.  
Responsabile Legale e Referente IPCC  
Rocco Serravezza

---

D.ssa Sabina Calogiuri  
*D.ssa in Valutazione di Impatto e Cert. Amb.*

## Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	FINALITA'DEL PIANO.....	3
3.	COMPONENTE AMBIENTALE: EMISSIONI IN ARIA.....	3
3.1	Punti di controllo.....	3
3.2	Metodologie di monitoraggio ed espressioni dei risultati.....	4
3.2.1	<i>Monitoraggio delle emissioni</i> .....	4
3.2.2	<i>Gestione dell'incertezza delle misure</i> .....	5
3.2.3	<i>Piano di monitoraggio e manutenzione degli impianti di abbattimento</i> .....	6
4.	COMPONENTE AMBIENTALE: EMISSIONI IN ACQUA.....	7
4.1	Punti di controllo.....	7
4.2	Individuazione dei parametri e metodo di monitoraggio.....	7
4.2.1.	<i>Piano di controllo emissioni in acqua</i> .....	8
5.	COMPONENTE AMBIENTALE: RIFIUTI.....	8
6.	GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE.....	9
7.	RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	9
8.	GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	9
8.1	Gestione delle emissioni eccezionali.....	9
8.2	Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto.....	9
	ALLEGATI: ESEMPI DI REGISTRO DI AUTOCONTROLLO.....	10

## **1. PREMESSA**

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è prevista dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Il presente PMeC, redatto in occasione dell'istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A., sostituisce integralmente quello presentato in fase di AIA iniziale.

Il presente PMeC viene predisposto, per lo stabilimento della Sercolor, per le attività IPPC n.2.6 ("Impianti di trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>" dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06) e per le attività connesse (non IPPC) quali verniciatura a polveri epossidiche, sabbiatura, pretrattamento di lavaggio. Il gestore dell'impianto, nonché responsabile dell'attuazione del presente piano, viene individuato nella figura del Sig. Rocco Serravezza, rappresentante legale della Sercolor s.r.l., la cui sede operativa è ubicata in via Gran Sasso n.13 a Melissano (LE).

Il presente PMeC ha preso in considerazione le indicazioni delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005.

## **2. FINALITA'DEL PIANO**

La proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

## **3. COMPONENTE AMBIENTALE: EMISSIONI IN ARIA**

### **3.1 Punti di controllo**

Per tutti i camini che generano emissioni in atmosfera sono previsti punti di prelievo per il controllo degli inquinanti in conformità alla Norma UNI 16911. Ogni punto di prelievo sarà facilmente raggiungibile, nel rispetto delle norme di sicurezza che riguardano le operazioni da eseguirsi in posizioni di lavoro elevate rispetto al piano terreno.

L'accesso ai punti di prelievo delle emissioni denominate E1, E2, E3, E9, E10, E11, E12, E15, E16, E17, E19 (rif. Allegato 4 Tav.4 Planimetria emissioni e macchinari) avviene dall'esterno dell'opificio e l'operatore, incaricato del prelievo, potrà raggiungerli tramite una scala alla marinara.

### 3.2 Metodologie di monitoraggio ed espressioni dei risultati

#### 3.2.1 Monitoraggio delle emissioni

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni sarà effettuato mediante una tipologia di rilevamento diretta discontinua.

Le informazioni relative al sistema di monitoraggio adottato, nonché alla frequenza di monitoraggio, sono dettagliatamente descritte nella seguente tabella; i tempi di campionamento e/o misura sono quelli relativi ai metodi di campionamento utilizzati.

**Tabella 1** - Inquinanti monitorati

Emissioni*	Punto emissione	parametro	frequenza	Metodi di rilevamento	Limiti	Limiti quantitativi	Unità di misura
E1	Attività rientrante nelle categorie IPPC: Trattamento emissioni gassose da scrubber rivenienti da vasche decapaggio, sgrassaggio, deposizione elettrolitica e pulizia superfici metalliche.	Cloro e suoi composti	Semestrale	D.M.A. 25/08/2000 Allegato 2	punto 10.22 e 10.27 l. g. CRIAP	< 5 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		fluoro e suoi composti	Semestrale	D.M.A. 25/08/2000 Allegato 2	punto 10.22 e 10.27 l. g. CRIAP	< 2 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		cromo e suoi composti	Semestrale	UNICHIM 723	punto 10.22 e 10.27 l. g. CRIAP	< 0,5 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		cobalto e suoi composti	Semestrale	UNICHIM 723	D.Lgs 152/06	< 1 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E2	Attività verniciatura in polvere - spruzzatura	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.G.R. 1497	< 5 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E3	Attività verniciatura in polvere - polimerizzazione	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.G.R. 1497	< 5 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		SOV	Annuale	UNI CEN TS 13649	D.G.R. 1497	< 50 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E4	Non soggetta ad autorizzazione: camera combustione potenza < 1 Mw relativa a polimerizzazione						
E5	Non soggetta ad autorizzazione: camera combustione potenza < 1 Mw relativa a sgrassaggio						

Emissioni*	Punto emissione	parametro	frequenza	Metodi di rilevamento	Limiti	Limiti quantit.	Unità di misura
E8	Non soggetta ad autorizzazione: camera combustione potenza < 1 Mw relativa a forno aria calda						
E9	Attività sabbiatura	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	punto 10.10 I. g. CRIAP	< 20 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E10	Attività di sgrassaggio (tunnel di pretrattamento)	PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> come acido fosforico	Annuale	ISO 21438 -1	DPR n.59/2013	< 1 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E11	Termosverniciatura postcombustione	Polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06	< 50 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		Sostanze organiche (esprese come COT)	Annuale	UNI CEN TS 13649	CRIAER al punto 4.13.41	< 50 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	Annuale	UNI 10878	CRIAER al punto 4.13.41	< 500 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	Annuale	UNI 10393	CRIAER al punto 4.13.41	< 1700 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E12	Attività verniciatura in polvere - Polimerizzazione e asciugatura	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.G.R. 1497	< 5 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		SOV	Annuale	UNI CEN TS 13649	D.G.R. 1497	< 50 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E15	Attività verniciatura in polvere - spruzzatura	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.G.R. 1497	< 5 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E16	Attività verniciatura in polvere - spruzzatura	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.G.R. 1497	< 5 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E17	Attività verniciatura in polvere - gelificazione	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	D.G.R. 1497	< 5 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
		SOV	Annuale	UNI CEN TS 13649	D.G.R. 1497	< 50 mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
E19	Attività sabbiatura	polveri	Annuale	UNI EN 13284-1	punto 10.10 I. g. CRIAP	< 20 mg/m <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>

\*Vedere Tav.4 Allegato 4

**Tabella 2** - Emissioni diffuse

Emissioni diffuse*	Area di origine	Inquinante/parametro	Metodo di misura	frequenza	Unità di misura
ED1	Capannone trattamento elettrolitico	HCl	NIOSH 7907	Biennale	mg/Nm <sup>3</sup>

\* Vedere Tav.4 Allegato 4

I risultati dei prelievi ai camini saranno riportati nel registro elettronico delle emissioni su file in formato excel come da esempio riportato in calce alla presente.

### 3.2.2 Gestione dell'incertezza delle misure

Il S.M.E. verrà attuato mediante campionamenti ai camini, seguendo le norme riportate nelle tabelle 1 e 2 e avrà un'incertezza di misura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 20988.

### 3.2.3 Piano di monitoraggio e manutenzione degli impianti di abbattimento

Il Piano di Monitoraggio degli impianti di abbattimento (Scrubber, ciclone, gruppo aspirante) prevede un controllo periodico dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri e dei fumi prodotti (tabella 3):

- controllo visivo quotidiano del funzionamento di tutti i sistemi di abbattimento;
- controlli annuali mediante strumenti elettrici ed elettronici delle performance dei sistemi di abbattimento;
- monitoraggio in continuo degli scrubber mediante sistema di dosaggio automatizzato e dipendente dal pH della soluzione; il ciclone e il gruppo aspirante sono dotati di sistema di controllo e regolazione elettronico in continuo.

**Tabella 3** – Monitoraggio sistemi di abbattimento

Punto di misura	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità manutenzione	Modalità Controllo	Frequenza controllo
E1	Abbattimento ad umido: scrubber	Tutte le componenti	annuale	Visiva; misure pH	Controllo visivo: quotidiano Controllo pH: in continuo
E2	Abbattimento a secco: Ciclone e gruppo aspirante con filtri a cartucce	Tutte le componenti	annuale	Visivo; elettrico ed elettronico	Controllo visivo: quotidiano; controllo elettrico ed elettronico: annuale
E9	Abbattimento a secco: gruppo aspirante con filtri a cartucce	Tutte le componenti	annuale	Visivo; elettrico ed elettronico	Controllo visivo: quotidiano; controllo elettrico ed elettronico: annuale
E10	Abbattimento ad umido scrubber	Tutte le componenti	annuale	Visiva, misure pH	Controllo visivo: quotidiano; controllo pH: in continuo
E11	Postcombustore	Tutte le componenti	Prima di ogni utilizzo	Visiva	Verificare la taratura degli strumenti di controllo e pulizia delle polveri prodotte
E15	Abbattimento a secco: Ciclone e gruppo aspirante con filtri a cartucce	Tutte le componenti	annuale	Visivo; elettrico ed elettronico	Controllo visivo: quotidiano; controllo elettrico ed elettronico: annuale
E16	Abbattimento a secco: Ciclone e gruppo aspirante con filtri a cartucce	Tutte le componenti	annuale	Visivo; elettrico ed elettronico	Controllo visivo: quotidiano; controllo elettrico ed elettronico: annuale
E19	Abbattimento a secco: gruppo aspirante con filtri a cartucce	Tutte le componenti	annuale	Visivo; elettrico ed elettronico	Controllo visivo: quotidiano; controllo elettrico ed elettronico: annuale

La manutenzione ai sistemi di abbattimento avverrà regolarmente con la frequenza indicata e ogni intervento verrà annotato nell'apposito registro di manutenzione ordinaria/straordinaria contenuto nel Piano di Manutenzione (allegato 29). La necessità di effettuare interventi straordinari sarà legata anche agli esiti delle letture del monitoraggio periodico previsto sul funzionamento degli impianti. Nel caso si debba procedere ad una interruzione del

funzionamento di tali impianti, sarà indicato nelle apposite “note” (allegato 29).

#### 4. COMPONENTE AMBIENTALE: EMISSIONI IN ACQUA

##### 4.1 Punti di controllo

Gli scarichi idrici (S1, S2) sono relativi alle acque meteoriche di dilavamento depurate, non riciclate, scaricate nel suolo tramite trincea drenante. La trincea drenante è dotata di due pozzetti di ispezione disposti nelle aree interessate agli scarichi, situati a valle dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e utilizzati come punti di prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi chimica.

##### 4.2 Individuazione dei parametri e metodo di monitoraggio

I parametri analitici da considerare per le acque meteoriche sono stati individuati e riportati nella Tab 4, tenendo come limiti quelli riportati nel D.Lgs. n.152/06 s.m.i. (Tab.4 dell'allegato 5 alla parte terza).

Sarà svolto un campionamento a spot dai pozzetti con la frequenza indicata nella tabella 4 sottoriportata.

**Tabella 4** - inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	parametro	sistema utilizzato	frequenza	metodi di rilevamento	unità di misura
S1 *	Scarico in trincea drenante di acque meteoriche trattate	Solidi sospesi totali	misura diretta discontinua	La frequenza con cui effettuare le analisi delle acque è da definire in base alla piovosità (evento meteorico con più di 10mm di acqua caduta) o al riempimento della vasca di accumulo; in ogni caso prima dell'utilizzo dell'acqua come irrigazione.	Rif.: Allegato II del D.M. 31/01/2005	mg/l
		Ferro				mg/l
		idrocarburi				mg/l
S2*	Scarico in trincea drenante di acque meteoriche trattate	Solidi sospesi totali	misura diretta discontinua	La frequenza con cui effettuare le analisi delle acque è da definire in base alla piovosità (evento meteorico con più di 10mm di acqua caduta) o al riempimento della vasca di accumulo; in ogni caso prima dell'utilizzo dell'acqua come irrigazione.	Rif.: Allegato II del D.M. 31/01/2005	mg/l
		Ferro				mg/l
		idrocarburi				mg/l

\* vedere Allegato 20 Tav 5

#### 4.2.1. Piano di controllo emissioni in acqua

La proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo relativo agli scarichi S1 e S2 avverrà regolarmente con la frequenza indicata nella tabella 4 sopraesposta. Ogni intervento verrà annotato nell'apposito registro in formato elettronico su file in excel come da esempio riportato in calce alla presente.

### 5. COMPONENTE AMBIENTALE: RIFIUTI

Nell'analisi dell'attività produttiva si sono evidenziate le seguenti tipologie di rifiuti speciali, di seguito individuate con i corrispondenti codici CER:

Descrizione rifiuto	Codice CER
Polveri di scarto di rivestimenti	08.02.01
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08.03.18
Acidi di decapaggio	11.01.05*
Fanghi e residui di filtrazione	11.01.10
Polveri e particolato di materiali ferrosi	12.01.02
Imballaggi in plastica	15.01.02
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati	15.02.02*
Cartucce filtri	15.02.03
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16.05.04*
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	16.10.02
Ferro e acciaio	17.04.05
Fanghi delle fosse settiche	20.03.04
Resine a scambio ionico (una tantum)	19.08.06*
Eluati demineralizz. (una tantum)	11.01.15*

Sarà compito del personale qualificato incaricato della caratterizzazione dei rifiuti stabilire l'esatta corrispondenza del codice CER, e degli analiti che definiscono la pericolosità del rifiuto, anche in base alle schede tecniche dei prodotti utilizzati.

La prima caratterizzazione del rifiuto è effettuata all'avvio dell'attività che genera il rifiuto stesso, al fine della gestione del deposito temporaneo e del conferimento ad idoneo impianto di recupero/smaltimento; successivamente viene eseguita:

- In occasione di ogni variazione del ciclo produttivo che possa comportare una modifica delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti prodotti;
- In occasione di eventuali variazioni della qualità delle materie prime, come ad esempio in caso di modifica del fornitore della materia prima stessa.

Il monitoraggio relativo alla produzione dei rifiuti avverrà in occasione di ogni operazione di smaltimento e/o recupero tramite terzi dei rifiuti prodotti, in modo da disporre dei quantitativi accettati dal destinatario e registrati sul registro di carico/scarico, secondo quanto imposto dalla vigente normativa.

I risultati del monitoraggio dei rifiuti prodotti saranno riportati nel registro elettronico dei rifiuti su file in formato excel come da esempio riportato in calce alla presente.



## **6. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE**

I dati saranno validati e valutati dal responsabile del monitoraggio.

I valori misurati saranno registrati su registro elettronico su file in formato excel e confrontati con i valori limite prescritti dall'AIA, tenendo in considerazione l'incertezza associata alle misure, e la concentrazione dei parametri misurati sarà valutata in % rispetto al valore limite di emissione.

Nel caso di valutazione non conforme ai requisiti imposti dalla normativa saranno esaminate le cause e saranno intraprese azioni correttive.

Si riportano in calce al presente piano copie del registro elettronico.

## **7. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

Nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, sono individuati i soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente Piano di Monitoraggio, che saranno di volta in volta riportati in una tabella in formato elettronico.

La responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente Piano e la loro qualità, resta del gestore.

## **8. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

Il gestore si impegna a conservare su un registro informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni. Il registro elettronico, debitamente compilato, sarà stampato almeno una volta l'anno, datato e firmato dal responsabile del monitoraggio. Le copie cartacee saranno conservate per almeno 5 anni e saranno a disposizione degli Enti di controllo.

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati agli organi competenti con frequenza individuata nell'AIA.

### **8.1 Gestione delle emissioni eccezionali**

Tutte le situazioni anomale che potranno intervenire durante l'esercizio dell'impianto in oggetto e che porteranno ad una variazione significativa delle emissioni, saranno tempestivamente comunicate all'Autorità competente, indicando le azioni correttive intraprese.

### **8.2 Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto**

Le fasi di avvio e di arresto dell'impianto sono svolte in maniera tale da non generare rischi per le componenti ambientali.

## **ALLEGATI: ESEMPI DI REGISTRO DI AUTOCONTROLLO**

SERCOLOR S.R.L.

1. REGISTRO EMISSIONI IN ARIA

Punto di emissione	giorni/anno di funzionamento del camino	ore/giorno di funzionamento del camino	Frequenza monitoraggio			
E1	220	8	Semestrale			
E2	220	8	Annuale			
E3	220	8	Annuale			
E9	48	8	Annuale			
E10	220	8	Annuale			
E11	48	4	Annuale			
E12	220	8	Annuale			
E15	220	8	Annuale			
E16	220	8	Annuale			
E17	220	8	Annuale			
E19	96	8	Annuale			
ED1	220	8	Biennale			

Tabella 1.5.2. inquinanti monitorati

Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____						
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm³]	Portata (Nm3/h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazioin e (mg/Nm3)	Concentrazion e in % del valore limite di emissione
E1 (I semestre)	Cloro e suoi composti	5		0,000		0
	Fluoro e ione fluoro	2		0,000		0
	Cromo e suoi composti	0,5		0,000		0
	Cobalto e suoi composti	1		0,000		0
E1 (II semestre)	Cloro e suoi composti	5		0,000		0
	Fluoro e ione fluoro	2		0,000		0
	Cromo e suoi composti	0,5		0,000		0
	Cobalto e suoi composti	1		0,000		0
Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____						
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm³]	Portata (Nm3/h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazioin e (mg/Nm3)	Concentrazion e in % del valore limite di emissione
E2	Polveri	5		0,000		0
Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____						
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm³]	Portata (Nm3/h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazioin e (mg/Nm3)	Concentrazion e in % del valore limite di emissione
E3	Polveri	5		0,000		0
	SOV	50		0,000		0
Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____						
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm³]	Portata (Nm3/h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazioin e (mg/Nm3)	Concentrazion e in % del valore limite di emissione
E9	Polveri	20		0,000		0

			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E10	PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> come acido fosforico	1		0,000		0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E11	Polveri	50		0,000		0
	SOV (COT)	50				0
	NOx	500				0
	SOx	1700				0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E12	Polveri	5		0,000		0
	SOV	50		0,000		0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E15	Polveri	5		0,000		0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E16	Polveri	5		0,000		0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E17	Polveri	5		0,000		0
	SOV	50		0,000		0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
E19	Polveri	20		0,000		0
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Flusso di massa (Kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Concentrazione e in % del valore limite di emissione
ED1	HCl			0,000		#DIV/0!

<b>SERCOLOR S.R.L.</b>	
<b>2. REGISTRO RIFIUTI</b>	

**ANNO:**

[illegible]

<b>SERCOLOR S.R.L.</b>	
<b>3. EMISSIONI IN ACQUA</b>	

**ANNO:**

Punto di emissione	Durata emissione h/giorno	Durata emissione gg/anno				
S1						
S2						
			Analisi del gg/mm/aaaa RdP n. _____			
Punto emissione	Inquinanti	Concentrazione limite da D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte Terza, Allegato V (mg/L)	Portata (m3/g)	Carico (Kg/g)	Concentrazione (mg/l)	Concentrazione in % del valore limite di emissione
S1	Solidi sospesi totali	25		#RIF!		0
	Ferro	2		#RIF!		0
	Idrocarburi	/		#RIF!	#VALORE!	
S2	Solidi sospesi totali	25		#RIF!		0
	Ferro	2		#RIF!		0
	Idrocarburi	/		#RIF!	#VALORE!	

**SERCOLOR S.R.L.**

**4. SOGGETTI CHE HANNO COMPETENZE NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

**ANNO:** \_\_\_\_\_

<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>	<b>Tipologia di attività</b>
Gestore dell'impianto		